

1° FEBBRAIO 2024



PROSPETTO INFORMATIVO
CARMIGNAC
CREDIT 2025

OICVM di diritto francese

Ai sensi della direttiva europea 2009/65/CE

I. CARATTERISTICHE GENERALI

1° Forma dell'OICVM

Fondo comune d'investimento

2° Denominazione

CARMIGNAC CREDIT 2025

3° Forma giuridica e Stato membro nel quale l'OICVM è stato costituito

Fondo comune di investimento di diritto francese, costituito in Francia, ai sensi della direttiva europea 2009/65/CE.

4° Data di costituzione e durata prevista del fondo

Il fondo è stato autorizzato dall'Autorité des Marchés Financiers in data 21 agosto 2020. È stato costituito il 18 settembre 2020 per una durata di 99 (novantanove) anni.

5° Sintesi dell'offerta di gestione

CATEGORIA DI QUOTE	CODICE ISIN	DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI	VALUTA DI DENOMINAZIONE	SOTTOSCRITTORI INTERESSATI	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE*	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE SUCCESSIVA*
A EUR Acc	FR0013515970	Destinazione dei proventi netti: Accumulazione dei proventi Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Accumulazione dei proventi	EURO	Tutti	Assente	Assente
A EUR Ydis	FR0013515996	Destinazione dei proventi netti: distribuzione e/o riporto Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: distribuzione, riporto e/o capitalizzazione	EURO	Tutti	Assente	Assente
E EUR Acc	FR0013516002	Destinazione dei proventi netti: Accumulazione dei proventi Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Accumulazione dei proventi	EURO	Tutti	Assente	Assente

E EUR Ydis	FR0013516010	Destinazione dei proventi netti: distribuzione e/o riporto Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: distribuzione, riporto e/o capitalizzazione	EURO	Tutti	Assente	Assente
F EUR Acc	FR0013516028	Destinazione dei proventi netti: Accumulazione dei proventi Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Accumulazione dei proventi	EURO	Investitori autorizzati*	Assente	Assente
F EUR Ydis	FR0013516036	Destinazione dei proventi netti: distribuzione e/o riporto Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: distribuzione, riporto e/o capitalizzazione	EURO	Investitori autorizzati*	Assente	Assente
X EUR Acc	FR0013516044	Destinazione dei proventi netti: Accumulazione dei proventi Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: Accumulazione dei proventi	EURO	Gruppo Carmignac**	Assente	Assente

* Accessibile (i) agli investitori istituzionali che investono per conto proprio, (ii) ai fondi di fondi, (iii) ai prodotti preassemblati che acquistano le quote direttamente o a nome di un investitore finale e applicano a tale investitore una commissione al livello del prodotto, (iv) agli intermediari finanziari che non sono autorizzati ad accettare e a trattenere incentivi, conformemente alle disposizioni regolamentari o agli accordi individuali conclusi con i loro clienti in materia di onorari e (v) al gruppo Carmignac (entità e dipendenti). Con riferimento agli investitori istituzionali costituiti nell'Unione europea, il termine "investitore istituzionale" designa una controparte qualificata o un investitore professionale ai sensi della Direttiva MiFID II.

** Accessibile esclusivamente alle entità del gruppo Carmignac.

La quota X è stata creata in data 18 settembre 2020. Le quote A, E ed F sono state create il 30 ottobre 2020.

6° Recapito presso il quale sono reperibili l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione periodica

I documenti annuali più recenti e la composizione del portafoglio sono inviati entro il termine massimo di otto giorni lavorativi su semplice richiesta scritta indirizzata a:

CARMIGNAC GESTION, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI

Contatto: Direzione della comunicazione

Tel.: 33 (0)1.42.86.53.35 - Fax: 33 (0)1.42.86.52.10

Questi documenti, il prospetto informativo e il KID (documento contenente le informazioni chiave) sono disponibili anche sul sito www.carmignac.com.

Il sito dell'AMF - "Autorité des Marchés Financiers" (www.amf-france.org) contiene informazioni complementari sulla lista dei documenti regolamentari e l'insieme delle disposizioni a tutela degli investitori.

II - SOGGETTI PARTECIPANTI AL FONDO**1° Società di gestione**

CARMIGNAC GESTION, Société anonyme, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI, autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers in data 13 marzo 1997 con il numero GP 97-08.

2° Banca depositaria e organismo di custodia

BNP PARIBAS SA, istituto di credito autorizzato dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR), con sede legale all'indirizzo 16, Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia (indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin, Francia), iscritto nel Registro di commercio e delle imprese di Parigi con il numero 662 042 449, e soggetto alla vigilanza dell'Autorité des marchés financiers (AMF).

Descrizione delle funzioni della Banca depositaria: BNP PARIBAS S.A. esercita le funzioni definite ai sensi della normativa che disciplina il fondo:

- Custodia delle attività del fondo
- Verifica della regolarità delle decisioni della società di gestione
- Monitoraggio dei flussi di liquidità del fondo.

La Banca depositaria è inoltre incaricata, su delega della società di gestione, della contabilità delle passività del fondo, che include la centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote del fondo e la tenuta del registro dell'emittente delle quote del fondo. La Banca depositaria è indipendente dalla società di gestione.

Inquadramento e gestione dei conflitti di interessi: possono essere identificati potenziali conflitti di interessi, in particolare laddove la società di gestione intrattenga con BNP PARIBAS S.A. rapporti commerciali diversi da quelli derivanti dalla funzione di banca depositaria. Al fine di gestire tali situazioni, la Banca depositaria ha istituito e aggiorna regolarmente una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a prevenire i conflitti di interesse che potrebbero scaturire da tali rapporti commerciali. L'obiettivo di tale politica è individuare, analizzare, gestire e monitorare le situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Delegati: BNP PARIBAS S.A. è responsabile della custodia delle attività del fondo. Tuttavia, per offrire i servizi legati alla custodia delle attività in alcuni paesi, la Banca depositaria può subdelegare le funzioni di custodia. Il processo di nomina e di supervisione dei subdepositari segue i migliori standard di qualità, inclusa la gestione dei potenziali conflitti di interessi che potrebbero derivare da tali nomine.

La descrizione delle funzioni di custodia delegate, l'elenco dei delegati e subdelegati di BNP PARIBAS S.A e le informazioni relative ai conflitti di interessi che potrebbero derivare da questi incarichi sono disponibili sul sito web: <http://securities.bnpparibas.com/fr/solutions/depositary-bank-trustee-services.html>. Informazioni aggiornate sono messe a disposizione degli investitori su richiesta.

L'elenco dei subdepositari è altresì disponibile sul sito web www.carmignac.com. Una copia cartacea di questo elenco è disponibile gratuitamente su richiesta presso Carmignac Gestion.

3° Società di revisione

KPMG AUDIT

2, avenue Gambetta

92066 Paris La Défense

Firmatario: Isabelle Bousquié

4° Il/I collocatore/i

CARMIGNAC GESTION, société anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi

Le quote del Fondo sono ammesse alla circolazione su Euroclear. Ne consegue che taluni collocatori possono non essere delegati dalla società di gestione o non essere noti alla stessa.

5° Società delegata alla gestione contabile

CACEIS Fund Administration, Istituto di credito autorizzato dall'ACPR, 1-3 Place Valhubert, 75013 PARIGI

CACEIS Fund Administration è il soggetto che all'interno del gruppo CREDIT AGRICOLE è specializzato in gestione amministrativa e contabile degli OICR per conto di una clientela sia interna che esterna al gruppo.

CACEIS Fund Administration è stata designata, a questo titolo, dalla società di gestione come gestore contabile, su delega, per la valutazione e l'amministrazione contabile del fondo. CACEIS Fund Administration ha il compito di valutare le attività, calcolare il valore patrimoniale netto del fondo e redigere la documentazione periodica.

6° Società incaricata della centralizzazione

Carmignac Gestion ha delegato tutte le funzioni di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso ai seguenti istituti:

a) Società incaricata della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso su delega della società di gestione

- Per le quote al nominativo amministrato o al portatore da registrare o registrate presso Euroclear France: **BNP PARIBAS S.A.**, con sede legale all'indirizzo 16, Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia; indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin, Francia.
- Per le quote da registrare o registrate al nominativo puro all'interno di un Sistema di registrazione elettronica condiviso (Dispositif d'Enregistrement Electronique Partagé, DEEP), e riservate esclusivamente agli investitori che sono persone giuridiche, che agiscono per proprio conto e che sono stati preventivamente approvati da Carmignac Gestion: **IZNES**, société par actions simplifiée (società per azioni semplificata) iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Commercio di Parigi con il numero 832 488 415, autorizzata dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR), autorizzata e soggetta alla vigilanza dell'Autorité des marchés financiers (AMF) e con sede legale all'indirizzo 18 Boulevard Malesherbes (75008).

b) Altri istituti incaricati della ricezione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso

CACEIS Bank, Luxembourg Branch (Responsabile della pre-centralizzazione)

5, Allée Scheffer

L - 2520 Lussemburgo

7° Istituti incaricati del rispetto dell'orario limite di centralizzazione su delega della società di gestione

BNP PARIBAS S.A.: la sede legale si trova all'indirizzo 16, Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia; indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin, Francia; e Carmignac Gestion, 24, place Vendôme, 75001 Parigi, Francia.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che in relazione agli ordini trasmessi a intermediari diversi da BNP PARIBAS S.A., tali intermediari sono tenuti a rispettare l'orario limite di centralizzazione degli ordini nei confronti di BNP PARIBAS S.A. Di conseguenza, i suddetti intermediari possono applicare un proprio orario limite, anteriore a quello menzionato in precedenza, per tenere conto del loro termine di trasmissione degli ordini a BNP PARIBAS S.A.

IZNES: la sede legale si trova all'indirizzo 18 Boulevard Malesherbes, 75008 Parigi, Francia.

Le richieste di quote da registrare o registrate al nominativo puro nel Sistema di registrazione elettronica condiviso (DEEP) di IZNES vengono ricevute in qualsiasi momento da IZNES e centralizzate presso quest'ultima alle ore 18.00 di ogni giorno di calcolo del valore patrimoniale netto (G).

8° Custode dei registri delle quote

- Per le quote al nominativo amministrato o al portatore da registrare o registrate presso Euroclear France: **BNP PARIBAS S.A.**, con sede legale all'indirizzo 16, Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia; indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin, Francia.
- Per le quote da registrare o registrate al nominativo puro all'interno di un Sistema di registrazione elettronica condiviso (Dispositif d'Enregistrement Electronique Partagé, DEEP), e riservate esclusivamente agli investitori che sono persone giuridiche, che agiscono per proprio conto e che sono stati preventivamente approvati da Carmignac Gestion: **IZNES**, société par actions simplifiée (società per azioni semplificata) iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Commercio di Parigi con il numero 832 488 415, autorizzata dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR), autorizzata e soggetta alla vigilanza dell'Autorité des marchés financiers (AMF) e con sede legale all'indirizzo 18 Boulevard Malesherbes (75008).

III - MODALITÀ OPERATIVE E DI GESTIONE

CARATTERISTICHE GENERALI

1° Caratteristiche delle quote o azioni

- **Diritto connesso alle quote**

Ogni partecipante dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

- **Contabilità delle passività**

Nell'ambito della gestione delle passività del Fondo, gli ordini di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzati da BNP PARIBAS S.A. per le quote da registrare o registrate in EUROCLEAR e da IZNES per le quote da registrare o registrate al nominativo puro nel Sistema di registrazione elettronica condiviso (DEEP), con BNP PARIBAS S.A. che opera in qualità di conservatore del registro dell'emittente.

Tali funzioni sono svolte su delega della società di gestione.

- **Diritti di voto**

Trattandosi di un FCI: il possesso di quote non prevede alcun diritto di voto e il potere decisionale compete alla società di gestione.

- **Decimalizzazione eventualmente prevista (frazionamento)**

È possibile effettuare la sottoscrizione e il rimborso delle quote in frazioni millesimali.

- **Forma delle quote**

Le quote sono emesse al portatore, al nominativo amministrato o al nominativo puro; quest'ultima forma solo per le quote che saranno registrate nel sistema di registrazione elettronica condiviso di IZNES per i sottoscrittori che hanno accesso a tale sistema.

- **Data di chiusura**

L'esercizio contabile si chiude il giorno dell'ultimo calcolo del valore patrimoniale netto del mese di giugno; il primo esercizio contabile del fondo si chiude il 30 giugno 2021.

- **Informazioni in merito al regime fiscale**

Il fondo è soggetto alle disposizioni dell'allegato II, punto II. B. dell'Accordo del 14 novembre 2013 tra il governo della Repubblica francese e il governo degli Stati Uniti d'America volto a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali a livello internazionale e ad attuare la legge in materia di rispetto degli obblighi fiscali relativi ai conti esteri.

Si fa presente agli investitori che le informazioni di seguito fornite costituiscono solo una sintesi generale del regime fiscale francese applicabile, allo stato attuale della legislazione francese, agli investimenti effettuati in un fondo di diritto francese. Gli investitori sono pertanto invitati ad esaminare la propria situazione specifica rivolgendosi ai loro consulenti fiscali di fiducia.

Aspetti fiscali concernenti il fondo

In Francia la caratteristica di comproprietà dei fondi dispensa questi ultimi, a pieno diritto, dall'applicazione dell'imposta sulle società; pertanto essi beneficiano, per loro stessa natura, di un certo grado di trasparenza. I proventi realizzati e percepiti dal fondo nell'ambito della sua gestione non sono, pertanto, imponibili al livello del fondo stesso.

All'estero (nei paesi d'investimento del fondo), le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione di valori mobiliari esteri e i proventi di origine straniera percepiti dal fondo nell'ambito della sua gestione possono, ove necessario, essere soggetti ad imposizione (in genere sotto forma di ritenuta alla fonte). In taluni casi limitati, l'imposizione all'estero può essere ridotta o soppressa in virtù dell'applicazione di determinate convenzioni fiscali.

A livello dei partecipanti al fondo:

- Partecipanti residenti in Francia

Le plusvalenze o minusvalenze realizzate e i proventi distribuiti dal fondo, nonché le plusvalenze o minusvalenze registrate dal possessore sono soggetti alle norme fiscali vigenti.

- Partecipanti non residenti in Francia

Con le debite riserve concernenti eventuali convenzioni fiscali, l'imposizione di cui all'articolo 150-0 A del CGI (Codice generale delle imposte) non si applica alle plusvalenze realizzate in seguito all'acquisto o alla vendita di quote del fondo da parte di persone fisiche non aventi domicilio fiscale in Francia (CGI, articolo 4 B) o da persone giuridiche la cui sede sociale non sia domiciliata in Francia, a condizione che le suddette persone, nel corso dei cinque anni precedenti il rimborso o la vendita delle proprie quote, non abbiano detenuto in alcun momento, direttamente o indirettamente, più del 25% del totale delle quote (CGI, articolo 244 bis C).

I partecipanti non residenti in Francia saranno soggetti alle disposizioni della normativa fiscale vigente nel loro paese di residenza.

Agli investitori titolari di una o più quote del fondo nel quadro di un contratto di assicurazione vita si applica il trattamento fiscale riservato ai contratti di assicurazione vita.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

1° ISIN

CATEGORIE DI QUOTE	ISIN
A EUR Acc	FR0013515970
A EUR Ydis	FR0013515996
E EUR Acc	FR0013516002
E EUR Ydis	FR0013516010
F EUR Acc	FR0013516028
F EUR Ydis	FR0013516036
X EUR Acc	FR0013516044

Obiettivo di gestione

Il fondo mira ad accrescere il valore del portafoglio su un orizzonte temporale di 5 anni mediante una strategia di carry trade basata su obbligazioni di emittenti pubblici o privati.

L'obiettivo di investimento varia in base alla categoria di quote sottoscritta:

- per le quote A EUR Acc e A EUR Ydis: l'obiettivo di investimento consiste nel conseguire una performance annualizzata superiore all'1,90% tra la data di creazione delle suddette quote, ovvero il 30/10/2020, e il 31/10/2025 (la "**Data di scadenza**");
- per le quote E EUR Acc ed E EUR Ydis: l'obiettivo di investimento consiste nel conseguire una performance annualizzata superiore all'1,60% tra la data di creazione delle suddette quote, ovvero il 30/10/2020, e il 31/10/2025 (la "**Data di scadenza**");
- per le quote F EUR Acc ed F EUR Ydis: l'obiettivo di investimento consiste nel conseguire una performance annualizzata superiore al 2,30% tra la data di creazione delle suddette quote, ovvero il 30/10/2020, e il 31/10/2025 (la "**Data di scadenza**");
- per la quota X EUR Acc: l'obiettivo di investimento consiste nel conseguire una performance annualizzata superiore al 2,30% tra la data di creazione della suddetta quota, ovvero il 18/09/2020, e il 31/10/2025 (la "**Data di scadenza**").

La performance annualizzata, generata principalmente dalla strategia di carry trade obbligazionario, si intende al netto delle commissioni di gestione e tiene conto della stima di eventuali spese di copertura valutaria, di default calcolati dalla società di gestione o di eventuali minusvalenze realizzate in occasione della rivendita di taluni strumenti prima della loro scadenza.

Tale obiettivo si fonda sulla realizzazione di ipotesi di mercato formulate dalla società di gestione in un dato momento (probabilità di default, tasso di recupero, esercizio di opzioni di rimborso anticipato, ammortamenti, costo della copertura, ecc.) che potrebbero essere confutate, riducendo così la performance del fondo al di sotto del proprio obiettivo. Quest'ultimo non costituisce in nessun caso una promessa di rendimento o di performance del fondo, in quanto la performance non è garantita.

Il fondo è un OICVM a gestione attiva. Il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio, nel rispetto dell'obiettivo e della politica di investimento dichiarati.

2° Indice di riferimento

Il fondo non ha un indice di riferimento.

3° STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Principali caratteristiche di gestione dell'OICVM:

a) Strategie adottate

Per conseguire il proprio obiettivo di investimento, il fondo attua principalmente una strategia di carry trade (denominata "buy and hold") che mira a costituire e detenere un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diverse categorie dei mercati del credito (nel prosieguo il "**Portafoglio di carry trade**").

La selezione discrezionale degli investimenti si fonda su un'analisi interna della società di gestione e si basa in particolare sui criteri di redditività, di merito di credito, di prospettive di recupero, di liquidità e di scadenza, nonché su una diversificazione dei rischi finanziari del portafoglio che tiene conto dell'orizzonte temporale raccomandato del fondo.

Il gestore costruisce il Portafoglio di carry trade durante la **fase di costituzione**, che inizia alla data di costituzione del fondo e si conclude al più tardi un (1) mese dopo la data di creazione delle quote A, E ed F.

A seguito di tale fase di costituzione, il Portafoglio di carry trade è composto da almeno 40 strumenti finanziari. Il fondo è investito in ciascuno strumento finanziario nella misura massima del 5% del patrimonio netto.

Durante la fase di carry trade, il Portafoglio di carry trade rispetta le caratteristiche seguenti:

- Investimento in obbligazioni di emittenti pubblici o privati, con rating BBB- o equivalente (denominato "investment grade") secondo la scala di almeno una delle principali agenzie di rating registrate presso l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, o con merito di credito giudicato equivalente dal gestore, senza vincolo di scadenza o di duration: dallo 0% al 100%;
- Investimento in obbligazioni di emittenti pubblici o privati dette speculative (o "high yield"): dallo 0% al 50%;
- Investimento in veicoli di cartolarizzazione, in particolare collateralised loan obligation (CLO), senza vincoli di scadenza o di duration: dallo 0% al 40%;
- Investimento in obbligazioni di emittenti pubblici o privati di paesi non appartenenti all'OCSE, tra cui i mercati emergenti: dallo 0% al 30%;
- Investimento in obbligazioni contingent convertible ("CoCo bond"): dallo 0% al 5%;
- Investimento in titoli di debito negoziabili e strumenti del mercato monetario (direttamente o tramite OICR): dallo 0% al 5%;
- Vendita di protezione attraverso credit default swap (CDS): dallo 0% al 20%.

Il Portafoglio di carry trade è composto da titoli con scadenze diverse, inclusi titoli la cui scadenza supera quella del fondo.

Il rating medio minimo del Portafoglio di carry trade dopo la fase di costituzione è investment grade (o merito di credito giudicato equivalente dal gestore). Il fondo può altresì investire in titoli di debito sprovvisti di rating, purché la società di gestione conduca una propria analisi e valutazione della solvibilità dei suddetti titoli di debito e attribuisca loro un rating interno equivalente a investment grade.

Durante la fase di costituzione del Portafoglio di carry trade, la società di gestione ha la possibilità di derogare ai limiti di investimento specificati sopra.

L'esposizione diretta e indiretta al rischio di credito del Portafoglio di carry trade, inclusa l'esposizione indotta dall'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, non supera il 120%.

Durante la fase di carry trade, il gestore mira a un tasso di rotazione del portafoglio moderato. I titoli di debito del Portafoglio di carry trade non vengono sistematicamente venduti in caso di declassamento del rating. Di conseguenza, il rating medio minimo del Portafoglio di carry trade può diminuire a causa del declassamento del rating di taluni strumenti finanziari. Il gestore si riserva tuttavia la possibilità di realizzare arbitraggi, in particolare se prevede un deterioramento del profilo di rischio di uno strumento del Portafoglio di carry trade o se individua un'opportunità di investimento compatibile con l'obiettivo e la strategia di investimento del fondo. Qualsiasi operazione di investimento e di disinvestimento all'interno del portafoglio durante tale fase deve rispettare i seguenti criteri:

- Non deve ridurre il rating medio del portafoglio constatato prima dell'operazione se questo è inferiore o pari a investment grade (o merito di credito giudicato equivalente dal gestore);
- Può ridurre il rating del portafoglio purché quest'ultimo resti superiore a investment grade (o merito di credito giudicato equivalente dal gestore);

La duration del fondo è compresa tra 0 e 7, Diminuirà nel tempo e alla fine del periodo di carry trade sarà pari al massimo a 2.

Gli investimenti possono essere realizzati in valute diverse dalla valuta di riferimento del fondo. Tuttavia, l'esposizione al rischio di cambio del portafoglio sarà esclusivamente accessoria, derivando principalmente da una copertura imperfetta.

Durante la fase di liquidazione, che avrà inizio sei (6) mesi prima della Data di scadenza, il fondo adotterà una gestione prudente. I titoli che compongono il Portafoglio di carry trade saranno detenuti fino alla loro scadenza o, soprattutto nel caso dei titoli la cui scadenza supera quella del fondo, rivenduti. Durante tale fase di liquidazione, qualsiasi nuovo investimento sarà esclusivamente in strumenti del mercato monetario e OICVM monetari, nonché in titoli di debito con scadenza inferiore alla Data di scadenza. L'obiettivo della fase

di liquidazione sarà fare in modo che il portafoglio sia investito per almeno l'80% in strumenti del mercato monetario o titoli di debito con scadenza inferiore alla Data di scadenza al più tardi un (1) mese prima della Data di scadenza del fondo. In condizioni di mercato eccezionali tali da compromettere il conseguimento dell'obiettivo di investimento del fondo, nell'interesse dei partecipanti la società di gestione potrà rinviare la Data di scadenza fino a nove (9) mesi a partire dalla Data di scadenza inizialmente prevista.

Prima della Data di scadenza, in funzione delle condizioni di mercato, la società di gestione opererà per la riproposizione di una strategia di investimento analoga con una nuova data di scadenza target, per la fusione del fondo con un altro OICVM o per la liquidazione del fondo, previa autorizzazione dell'AMF.

b) Descrizione delle classi di attività e dei contratti finanziari nonché del rispettivo contributo al conseguimento dell'obiettivo di gestione

Azioni

Il fondo non è concepito per l'investimento in azioni. Tuttavia, può essere esposto alle azioni entro il limite del 10% del patrimonio netto, in particolare a seguito della ristrutturazione di obbligazioni, comprese quelle convertibili (contingent convertible o meno).

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

Il fondo può essere investito per il 100% del patrimonio netto in titoli di debito negoziabili (a breve e medio termine), strumenti del mercato monetario, obbligazioni a tasso fisso o variabile, garantite (compresi i covered bond) o meno e/o indicizzate all'inflazione dei paesi dell'area euro o dei mercati internazionali. L'investimento nei mercati emergenti non può superare il 30% del patrimonio netto. Il fondo può investire in titoli di debito e strumenti del mercato monetario di emittenti pubblici o privati.

Il fondo può altresì investire fino al 40% del patrimonio netto in veicoli di cartolarizzazione, in particolare in collateralised loans obligation (CLO), ma anche in Asset-Backed Securities (ABS), Enhanced Equipment Trust Certificates (EETC), Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS) e Commercial Mortgage-Backed Securities (CMBS).

Le collateralised loans obligation (CLO) sono prodotti strutturati il cui obiettivo consiste nel trasformare un portafoglio di prestiti commerciali in titoli di debito. Il portafoglio di prestiti commerciali è raggruppato all'interno di un veicolo che emette titoli di debito (o "tranche") il cui rating varia in funzione della loro esposizione al rischio di default sui crediti del portafoglio (tranche "senior", "mezzanine" o "equity").

Gli Asset-Backed Securities (ABS), di cui gli RMBS e i CMBS rappresentano una sottocategoria, sono prodotti strutturati. L'obiettivo consiste nel convertire un portafoglio di crediti in titoli di debito raggruppando tali crediti all'interno di un veicolo ad hoc che emette i suddetti titoli di debito. I crediti possono essere di diversa natura: ipotecari (RMBS e CMBS), crediti personali, ecc.

Per tutte queste attività, la società di gestione elabora la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, qualità creditizia, liquidità, scadenza). Pertanto, l'acquisizione, la conservazione o la cessione di un titolo (in particolare in caso di variazione dei rating del titolo attribuiti da agenzie) non si baseranno esclusivamente su criteri di rating ma poggeranno anche su un'analisi interna a cura della società di gestione sui rischi di credito e sulle condizioni di mercato.

I titoli fisici selezionati non saranno soggetti ad alcun vincolo a livello di sensibilità e di ripartizione fra emittenti pubblici o privati.

Valute

L'esposizione netta a valute diverse da quella in cui è calcolato il NAV, tra cui le divise emergenti, generata mediante titoli fisici o strumenti derivati, è limitata al 10% del patrimonio netto.

Strumenti derivati

Allo scopo di conseguire l'obiettivo di investimento e con finalità di esposizione o di copertura, il fondo può investire in strumenti finanziari a termine negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, tra cui quelli emergenti, regolamentati, organizzati o over-the-counter.

Gli strumenti derivati che possono essere utilizzati dal gestore sono le opzioni, i contratti a termine fisso (futures/forward), gli swap e i CDS (credit default swap) su uno o più sottostanti (titoli fisici, indici, panieri) nei quali il gestore può investire.

Il fondo non utilizza TRS (total return swap).

Tali strumenti derivati permettono al gestore di esporre il fondo ai seguenti rischi, nel rispetto dei limiti globali del portafoglio:

- tasso d'interesse
- credito
- valute

Strategia di utilizzo degli strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di gestione

Gli strumenti derivati su crediti, su singoli emittenti e su indici di credito sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso del merito di credito di un emittente, di un gruppo di emittenti, di un settore economico, di un paese o di un'area geografica, per proteggersi contro il rischio di default di un emittente, di un gruppo di emittenti, di un settore economico, di un paese o di un'area geografica o per adeguare l'esposizione complessiva del fondo al rischio di credito.

Gli strumenti derivati su tassi di interesse sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso, per coprire l'esposizione al rischio di tasso o semplicemente per adeguare la duration complessiva del portafoglio.

Gli strumenti derivati su valute sono utilizzati per assumere un'esposizione al rialzo o al ribasso ovvero per coprire l'esposizione in relazione a una valuta o semplicemente per adeguare l'esposizione complessiva del fondo al rischio di cambio. Possono altresì essere utilizzati per attuare strategie relative value, assumendo simultaneamente posizioni lunghe e corte sui mercati valutari. Il fondo detiene inoltre contratti a termine fisso su valute negoziati over-the-counter finalizzati a coprire dal rischio di cambio le quote con copertura denominate in valute diverse dall'euro.

Potranno essere effettuate operazioni in derivati con controparti selezionate dalla società di gestione conformemente alla sua politica di "Best Execution / Best Selection" e alla procedura di approvazione di nuove controparti. Queste ultime sono perlopiù banche di finanziamento e di investimento e istituti di credito internazionali, e sono oggetto di scambi di garanzie. Si precisa che tali controparti non hanno alcun potere decisionale discrezionale in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del fondo, e/o sulle attività sottostanti degli strumenti finanziari derivati.

L'esposizione in derivati è limitata al 100% del patrimonio netto del fondo. (cfr. sezione "VI. Rischio complessivo").

Titoli con derivati incorporati

Per conseguire l'obiettivo di investimento, il fondo può investire in titoli con derivati incorporati (in particolare warrant, obbligazioni puttable/callable, credit linked note (CLN), EMTN, opzioni contrattuali) negoziati sui mercati dell'area euro e internazionali, regolamentati o "over-the-counter".

Tali titoli con derivati incorporati permettono al gestore di esporre il fondo ai rischi che seguono, nel rispetto dei limiti globali del portafoglio:

- tasso d'interesse
- credito
- valute

Entro il limite del 5% del patrimonio netto, il gestore può investire in obbligazioni contingent convertible (c.d. "CoCo bond"). Questi titoli evidenziano un rendimento spesso più elevato (a fronte di un rischio maggiore) rispetto alle obbligazioni tradizionali, in ragione della loro struttura specifica e della loro collocazione all'interno della struttura del capitale dell'emittente (debito subordinato). Sono emessi da istituti bancari soggetti al controllo di un'autorità di vigilanza. In quanto strumenti convertibili ibridi, possono quindi coniugare caratteristiche obbligazionarie e azionarie. Possono essere dotati di un meccanismo di protezione che li trasforma in azioni ordinarie al verificarsi di un evento scatenante che minaccia la banca emittente.

Strategia di utilizzo dei titoli con derivati incorporati per conseguire l'obiettivo di gestione

Il gestore utilizza titoli con derivati incorporati, rispetto agli altri strumenti derivati summenzionati, per ottimizzare l'esposizione o la copertura del portafoglio, riducendo in particolare i costi connessi all'impiego di tali strumenti finanziari o assumendo un'esposizione a diversi fattori di performance.

OICR, fondi d'investimento ed Exchange Traded Funds (ETF)

Il fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto in:

- quote o azioni di OICVM di diritto francese o di altri paesi;
- quote o azioni di FIA di diritto francese o europeo;
- fondi di investimento di diritto estero;

a condizione che gli OICVM, i FIA o i fondi d'investimento di diritto estero rispettino i criteri dell'articolo R214-13 del Code Monétaire et Financier.

Il fondo può investire in OICR gestiti da Carmignac Gestion o da una società collegata.

Il fondo può ricorrere a strumenti indicizzati quotati, denominati ETF ("exchange-traded fund") o "tracker".

Depositi e liquidità

Il fondo può ricorrere a depositi finalizzati ad ottimizzare la gestione della tesoreria e delle differenti date di valorizzazione di sottoscrizioni/rimborsi degli OICR sottostanti. Queste operazioni sono effettuate entro il limite del 10% del patrimonio netto. Tale operazione sarà effettuata in via eccezionale.

A titolo accessorio il Fondo potrà detenere liquidità, in particolare al fine di garantire il rimborso delle quote liquidate dagli investitori. Tuttavia, a tutela dell'interesse dell'investitore, il limite relativo alla liquidità detenuta può essere innalzato al 20% del patrimonio netto del fondo qualora ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali.

È proibita la concessione di prestiti in denaro.

Assunzione di prestiti in denaro

Il fondo può assumere prestiti in denaro senza essere concepito strutturalmente a tale scopo. Il fondo può trovarsi temporaneamente in posizione debitoria a seguito delle operazioni relative ai suoi flussi in uscita (investimenti e disinvestimenti in corso, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.) entro il limite del 10% del patrimonio netto.

Acquisizione e cessione temporanea di titoli

Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il fondo può effettuare operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli (operazioni di finanziamento tramite titoli) su attività finanziarie idonee per il fondo (principalmente azioni e strumenti del mercato monetario) fino al 60% del proprio patrimonio netto. Queste operazioni sono finalizzate a ottimizzare i proventi del fondo, a investire la sua liquidità, ad adeguare il portafoglio alle variazioni del patrimonio o ad adottare le strategie descritte in precedenza. Tali operazioni sono:

- Operazioni di pronti contro termine attive e passive
- Operazioni di prestito titoli

La quota prevista del patrimonio gestito che può essere oggetto di dette operazioni è pari al 5% del patrimonio netto.

Qualsiasi operazione di finanziamento tramite titoli viene effettuata con un istituto di credito o un'impresa di investimento con sede in uno Stato membro dell'Unione europea e con rating almeno pari ad AA- (secondo la scala di almeno una delle principali agenzie di rating registrate presso l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati). Le controparti delle operazioni di prestito titoli non hanno alcun potere decisionale in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del fondo.

Nell'ambito di tali operazioni, il fondo può ricevere/versare garanzie finanziarie ("*collaterale*"), il cui funzionamento e le cui caratteristiche sono presentati nella sezione "Gestione delle garanzie finanziarie".

Per ulteriori informazioni relative alla remunerazione di tali operazioni si rimanda alla sezione "Spese e commissioni".

4° CONTRATTI CHE COSTITUISCONO GARANZIE FINANZIARIE

Nell'ambito dell'esecuzione delle operazioni in derivati OTC e delle operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli, il fondo può ricevere o conferire attività finanziarie considerate come garanzie e aventi l'obiettivo di ridurre il rischio di controparte complessivo.

Le garanzie finanziarie sono essenzialmente costituite in contanti per le operazioni in derivati OTC e in contanti e in titoli di Stato, buoni del Tesoro ecc. per le operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli.

Tutte le garanzie finanziarie ricevute o conferite sono trasferite in piena proprietà.

Il rischio di controparte nelle operazioni su strumenti derivati over-the-counter, unitamente a quello derivante dalle operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli, non può superare il 10% del patrimonio netto del fondo, se la controparte è uno degli istituti definiti nella regolamentazione in vigore, o il 5% del patrimonio netto negli altri casi.

A tale riguardo, tutte le garanzie finanziarie (collateral) ricevute e finalizzate alla riduzione dell'esposizione al rischio di controparte rispetteranno i seguenti elementi:

- le garanzie sono conferite in contanti o sotto forma di obbligazioni o buoni del Tesoro con qualsiasi scadenza emessi o garantiti dagli Stati membri dell'OCSE oppure dai relativi enti pubblici territoriali o ancora da istituzioni e organismi sovranazionali a carattere comunitario, regionale o internazionale;
- sono detenute presso la Banca depositaria del fondo o da uno dei suoi agenti o terzi da essa controllati o presso qualsiasi altra Banca depositaria assoggettata a vigilanza prudenziale e priva di qualsivoglia legame con il fornitore delle garanzie finanziarie;
- esse rispettano in qualunque momento, conformemente alla normativa in vigore, i criteri di liquidità, valutazione (almeno giornaliera), qualità creditizia degli emittenti (rating almeno pari ad AA-), bassa correlazione con la controparte e diversificazione con un'esposizione a un dato emittente non superiore al 20% del patrimonio netto.
- le garanzie finanziarie in contanti saranno investite prevalentemente in depositi presso enti idonei e/o utilizzate in operazioni di pronti contro termine attive, e in misura minore in obbligazioni di Stato o buoni del Tesoro di qualità elevata e in OICR monetari a breve termine.

I titoli di Stato o i buoni del Tesoro ricevuti in garanzia finanziaria sono oggetto di uno sconto compreso tra l'1 e il 10%. Tale sconto è stabilito per contratto dalla società di gestione con ogni controparte.

5° PROFILO DI RISCHIO

Il fondo è investito in strumenti finanziari e, ove opportuno, in OICR selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti finanziari e OICR sono sensibili all'andamento e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio esposti qui di seguito non sono esaustivi. È dovere di ogni investitore analizzare i rischi connessi a un tale investimento e farsi una propria opinione indipendentemente da CARMIGNAC GESTION, se necessario ricorrendo alla consulenza di specialisti in tali questioni, al fine di accertarsi dell'adeguatezza di questo investimento alla propria situazione finanziaria.

a) **Rischio connesso alla gestione discrezionale:** la gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'evoluzione dei mercati finanziari. La performance del fondo dipenderà dalle società selezionate e dall'asset allocation stabilita dalla società di gestione. Esiste il rischio che quest'ultima non selezioni le società con le migliori performance.

b) **Rischio legato alle Collateralised Loan Obligation (CLO) o agli Asset-Backed Securities (ABS):** il fondo può investire in CLO e ABS (inclusi CMBS e MBS), nel qual caso i partecipanti possono essere esposti a un rischio di credito più elevato. Dal momento che CLO e ABS sono collegati a crediti, una diminuzione del valore della garanzia sottostante, come il mancato pagamento dei prestiti, può tradursi in una diminuzione del valore del titolo stesso, causando una perdita al fondo.

c) **Rischio di tasso d'interesse:** il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di oscillazione dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi può comportare una svalutazione del portafoglio.

d) **Rischio legato all'investimento in titoli speculativi:** un titolo è classificato come "speculativo" se il suo rating è inferiore a "investment grade". Il valore delle obbligazioni classificate come "speculative" può ridursi in misura maggiore e più rapidamente rispetto alle altre obbligazioni e pregiudicare il valore patrimoniale netto del fondo, che può subire diminuzioni.

e) **Rischio di credito:** il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni può diminuire, con una conseguente flessione del valore patrimoniale netto del fondo.

D'altro canto, esiste un rischio di credito più specifico connesso all'utilizzo dei derivati di credito (Credit Default Swap). I CDS possono anche avere indici come sottostanti.

FINALITÀ DELL'UTILIZZO DI CDS DA PARTE DEL GESTORE	PERDITA DI VALORE SULLA POSIZIONE IN CDS
Vendita di protezione	In caso di deterioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante
Acquisto di protezione	In caso di miglioramento della qualità creditizia dell'emittente del titolo sottostante

Il rischio di credito è calcolato mediante un'analisi qualitativa volta alla valutazione della solvibilità delle imprese (ad opera del team di analisti del credito).

f) **Rischio di perdita in conto capitale:** il portafoglio presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.

g) **Rischio connesso ai mercati emergenti:** le modalità di funzionamento e controllo dei mercati emergenti possono discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali e le oscillazioni dei corsi possono essere ampie.

h) **Rischio di liquidità:** i mercati in cui opera il fondo possono essere interessati occasionalmente da una temporanea mancanza di liquidità. Queste irregolarità del mercato possono ripercuotersi sulle condizioni di prezzo che inducono il fondo a liquidare, aprire o modificare le posizioni.

i) **Rischio di cambio:** il rischio di cambio è connesso all'esposizione a una valuta diversa da quella di valorizzazione del fondo, assunta tramite gli investimenti e le operazioni su strumenti finanziari a termine. Per le quote denominate in una valuta diversa dall'euro, il rischio di cambio legato alla variazione dell'euro rispetto alla valuta di calcolo del NAV è di entità residua per effetto della copertura sistematica. Tale copertura può generare uno scarto di performance tra le quote denominate in valute diverse.

j) **Rischio azionario:** il fondo è esposto al rischio dei mercati azionari; il suo valore patrimoniale netto potrà pertanto diminuire in caso di oscillazioni al rialzo o al ribasso dei mercati azionari.

k) **Rischio di controparte:** il rischio di controparte misura la perdita potenziale nel caso in cui una controparte di contratti finanziari over-the-counter o di operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli non onori i propri obblighi contrattuali. Il fondo è esposto a questo rischio tramite i contratti finanziari over-the-counter stipulati con le singole controparti. Al fine di ridurre l'esposizione del fondo al rischio di controparte, la società di gestione può costituire garanzie a beneficio del fondo stesso.

l) **Rischio legato all'investimento in obbligazioni contingent convertible (CoCo bond):** rischio legato alla soglia di attivazione: questi titoli hanno caratteristiche specifiche. Il verificarsi di un evento impreveduto può determinare una conversione in azioni oppure la cancellazione temporanea o definitiva di tutto o di parte di un credito. L'entità del rischio di conversione può variare, ad esempio, in funzione della distanza che separa il coefficiente patrimoniale dell'emittente da una soglia stabilita nel prospetto dell'emissione. Rischio di perdita della cedola: per determinate tipologie di CoCo bond, il pagamento delle cedole è discrezionale e può essere annullato dall'emittente. Rischio connesso alla complessità dello strumento: si tratta di titoli recenti, il cui comportamento nei periodi di crisi non è stato ancora del tutto verificato. Rischio connesso al differimento del rimborso e/o al mancato rimborso: le obbligazioni contingent convertible sono strumenti perenni, rimborsabili ai livelli predeterminati unicamente previa approvazione dell'autorità competente. Rischio connesso alla struttura patrimoniale: contrariamente a quanto vale per la struttura gerarchica classica del capitale, chi investe in questa tipologia di strumenti finanziari può subire una perdita di capitale, cosa che non vale per i detentori di azioni dello stesso emittente. Rischio di liquidità: così come avviene per il mercato delle obbligazioni ad alto rendimento, la liquidità delle obbligazioni contingent convertible può risentire in misura significativa di fasi di turbolenza dei mercati.

m) **Rischio connesso alle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli:** l'esecuzione di queste operazioni e la gestione delle relative garanzie finanziarie possono comportare alcuni rischi specifici quali rischi operativi o il rischio di custodia. Queste operazioni possono quindi avere ripercussioni negative sul valore patrimoniale netto del fondo.

n) **Rischio giuridico:** si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti stipulati con le controparti delle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli o con le controparti di strumenti finanziari derivati OTC.

o) **Rischio connesso al riutilizzo di garanzie finanziarie:** il fondo non prevede di riutilizzare le garanzie finanziarie ricevute, ma se dovesse farlo, si tratta del rischio che il valore che ne deriva sia inferiore a quello inizialmente ricevuto.

p) **Rischio di sostenibilità:** un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti e, in definitiva, sul valore patrimoniale netto del fondo.

✓ Integrazione del rischio di sostenibilità nelle decisioni di investimento

Gli investimenti del fondo sono esposti a rischi di sostenibilità che rappresentano un rischio potenziale o effettivo significativo per massimizzare i rendimenti corretti per il rischio nel lungo periodo. Di conseguenza, la società di gestione ha integrato l'individuazione e la valutazione dei rischi di sostenibilità nelle sue decisioni di investimento e nei processi di gestione del rischio attraverso un processo che si articola in tre fasi:

1) **Esclusione:** gli investimenti in società che secondo la società di gestione non rispettano gli standard di sostenibilità del fondo sono esclusi. La società di gestione ha formulato una politica di esclusione che prevede, tra l'altro, l'esclusione di società e soglie di tolleranza per attività in settori quali armi controverse, tabacco, intrattenimento per adulti, produttori di carbone termico e società di produzione di energia elettrica. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di esclusione disponibile nella sezione "Investimento Responsabile" del sito web della società di gestione: <https://www.carmignac.com>.

2) **Analisi:** la società di gestione integra l'analisi ESG nell'analisi finanziaria tradizionale per individuare i rischi di sostenibilità delle società emittenti nell'universo di investimento, coprendo oltre il 90% delle obbligazioni societarie e delle azioni. La società di gestione utilizza START, il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac, per valutare i rischi di sostenibilità. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di integrazione ESG e alle informazioni sul sistema START disponibili nella sezione "Investimento Responsabile" del sito web della società di gestione: <https://www.carmignac.com>.

3) **Engagement:** la società di gestione collabora con gli emittenti su questioni legate ai fattori ESG per aumentare la consapevolezza e la comprensione dei rischi di sostenibilità all'interno dei portafogli. L'attività di engagement può riguardare una specifica questione ambientale, sociale o di governance, un impatto duraturo, comportamenti controversi o decisioni di voto per delega. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di engagement disponibile nella sezione "Investimento Responsabile" del sito web della società di gestione: <https://www.carmignac.com>.

Potenziali conseguenze del rischio di sostenibilità sui rendimenti del fondo: I rischi di sostenibilità possono avere effetti sfavorevoli sulla sostenibilità in termini di un notevole impatto negativo reale o potenziale sul valore degli investimenti, sul valore patrimoniale netto del fondo e, in ultima analisi, sulla performance degli investimenti.

La società di gestione può monitorare e valutare in diversi modi l'importanza dei rischi di sostenibilità per la performance finanziaria di una società in portafoglio:

- Criteri ambientali: la società di gestione ritiene che una società che non tiene conto dell'impatto ambientale delle sue attività e della produzione dei suoi beni e servizi rischi un deterioramento del capitale naturale, multe ambientali o un calo della domanda dei suoi beni e servizi. Di conseguenza, vengono monitorati aspetti come l'impronta di carbonio, la gestione dell'acqua e dei rifiuti, l'approvvigionamento e i fornitori dell'azienda.
- Criteri sociali: La società di gestione ritiene che gli indicatori sociali siano importanti per monitorare il potenziale di crescita a lungo termine e la stabilità finanziaria di una società. Queste politiche in materia di capitale umano, i controlli di sicurezza dei prodotti e la protezione dei dati dei clienti sono alcune delle pratiche rilevanti che vengono monitorate.
- Criteri di governance: La società di gestione ritiene che una corporate governance inefficace possa comportare un rischio finanziario. Di conseguenza, l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la composizione e le competenze del comitato direttivo, il trattamento degli azionisti di minoranza e la retribuzione figurano tra i principali fattori analizzati. Inoltre, viene verificato il comportamento delle società per quanto riguarda le prassi contabili, fiscali e anticorruzione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

6° GARANZIA O PROTEZIONE

Assente

7° SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Le quote del presente fondo non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense. Inoltre, le quote di questo fondo non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, a "Soggetti statunitensi" e/o a qualsiasi entità detenuta da uno o più "Soggetti statunitensi" come definiti dalla regolamentazione statunitense "Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)".

Al di fuori di questa eccezione, il fondo è aperto a tutti i sottoscrittori attraverso le quote A. Le quote F, E e X sono riservate agli investitori indicati nel precedente paragrafo "Sintesi dell'offerta di gestione".

Il fondo è destinato agli investitori che intendono esporsi ai mercati del credito per una durata di 5 anni e che sono disposti ad accettare i rischi derivanti da tale esposizione. La durata minima d'investimento raccomandata è di 5 anni, fino alla Data di scadenza, ovvero il 31 ottobre 2025.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo fondo dipende dalla situazione finanziaria dell'investitore. Per valutare l'entità di tale importo, l'investitore deve tenere conto del proprio patrimonio personale, del suo fabbisogno finanziario attuale e futuro, nonché della sua propensione al rischio. Si consiglia inoltre di diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi insiti in questo fondo.

8° MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI

IMPORTI DISTRIBUIBILI	QUOTE "ACC"	QUOTE "DIS"
Destinazione dei proventi netti	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto totale o parziale su decisione della società di gestione
Destinazione delle plus/minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto totale o parziale su decisione della società di gestione e/o capitalizzazione

9° FREQUENZA DI DISTRIBUZIONE

Trattandosi di quote a capitalizzazione, non ha luogo alcuna distribuzione degli utili.

Con riferimento alle quote a distribuzione, la parte degli importi distribuibili la cui distribuzione è decisa dalla società di gestione è versata annualmente per le quote Ydis.

Il pagamento degli importi distribuibili annualmente viene effettuato entro i cinque mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

10° CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Le quote EUR sono denominate in euro. Esse possono essere suddivise in millesimi di quota.

11° MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO

Le richieste di sottoscrizione e rimborso vengono ricevute e centralizzate ogni giorno di negoziazione (G) entro le ore 18.00 (esclusi i giorni festivi ufficiali in Francia),

- presso BNP Paribas S.A. per le quote da registrare o registrate presso Euroclear e
- presso IZNES per le quote da registrare o registrate al nominativo puro nel Sistema di registrazione elettronica condiviso (DEEP) di IZNES e sono realizzate sulla base del valore patrimoniale netto successivo. I pagamenti vengono effettuati il terzo giorno di negoziazione non festivo successivo alla data di centralizzazione.

Sono accettate le richieste di sottoscrizione e di rimborso espresse in quote e/o in valore monetario.

Gli ordini sono eseguiti nell'osservanza della tabella riportata sotto:

G LAVORATIVO	G LAVORATIVO	G LAVORATIVO, GIORNO DI CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO	G+1 LAVORATIVO	G+3 LAVORATIVI	G+3 LAVORATIVI
Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione entro le ore 13.00 ¹	Centralizzazione degli ordini di rimborso entro le ore 13.00 ¹	Esecuzione dell'ordine al più tardi il G	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Regolamento delle sottoscrizioni	Regolamento dei rimborsi

¹ Salvo eventuale termine specifico convenuto con il proprio istituto finanziario.

Modalità di passaggio da una categoria di quote a un'altra

Dal momento che il fondo si articola in molteplici categorie di quote, il rimborso di quote di una categoria seguito da una sottoscrizione in un'altra categoria di quote costituisce, ai fini fiscali, una cessione a titolo oneroso suscettibile di generare una plusvalenza imponibile.

Data e frequenza di calcolo del valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto è calcolato quotidianamente secondo il calendario di Euronext Paris, salvo nei giorni festivi ufficiali in Francia. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso la società incaricata della centralizzazione.

Rettifica del valore patrimoniale netto

La società di gestione ha predisposto un meccanismo di adeguamento del valore patrimoniale netto (comunemente denominato "swing pricing") per limitare il costo di riorganizzazione del portafoglio in seguito a movimenti significativi del passivo, al fine di proteggere gli interessi dei partecipanti. Il valore patrimoniale netto del fondo può essere influenzato da costi di riorganizzazione del portafoglio se le sottoscrizioni, le conversioni o i rimborsi sono effettuati a un prezzo che non riflette il prezzo di vendita o di acquisto reale delle attività del fondo. Tale differenza di prezzo può essere ascrivibile a costi di transazione, imposte e altri oneri (come i costi di liquidità), nonché allo scarto tra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita delle attività. Il valore patrimoniale netto può essere rettificato applicando un fattore di rettifica (lo "swing factor") se in una determinata data di calcolo del valore patrimoniale netto il totale delle sottoscrizioni, delle conversioni e dei rimborsi netti supera una determinata soglia definita dalla società di gestione. In questo modo, il valore patrimoniale netto viene adeguato al rialzo (o al ribasso) se la variazione del passivo è positiva (o negativa) al fine di ridurre il costo di riorganizzazione del portafoglio legato al movimento del passivo per i partecipanti al fondo. Lo swing factor riflette tutti i costi di transazione. Ulteriori informazioni sull'applicazione del meccanismo di swing pricing sono a disposizione dei partecipanti sul sito https://www.carmignac.fr/fr_FR/article-page/informations-reglementaires-3862 e su richiesta.

All'occorrenza, il valore patrimoniale netto rettificato applicando lo swing factor è l'unico valore patrimoniale netto del fondo. In deroga a quanto sopra, le commissioni di performance sono calcolate utilizzando il valore patrimoniale netto calcolato prima dell'applicazione dello swing factor.

Condizioni di sottoscrizione e rimborso

Non sono ammesse operazioni di sottoscrizione/rimborso con invio del relativo ordine oltre l'orario limite menzionato nel prospetto informativo ("late trading"). Gli ordini di sottoscrizione/rimborso ricevuti dalla società incaricata della centralizzazione dopo le ore 13.00 sono considerati come ricevuti il giorno successivo di calcolo del valore patrimoniale netto.

Il termine tra la data di centralizzazione dell'ordine di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tale ordine da parte della banca depositaria al partecipante è di 3 giorni lavorativi per tutte le quote. Nel caso in cui il ciclo di regolamento sia interrotto da uno o più giorni festivi (giorni festivi Euronext e festività ufficiali in Francia), il termine sarà esteso di conseguenza.

La società di gestione si attiene ai principi enunciati nella disposizione dell'AMF n. 2004-07 relativa alle pratiche di market timing e late trading. Nello specifico, si impegna al rispetto di tali buone pratiche sottoscrivendo un accordo di riservatezza con ogni investitore professionale ai sensi della direttiva 2009/138/CE (Solvibilità 2), affinché le informazioni sensibili relative alla composizione del portafoglio siano utilizzate esclusivamente per l'adempimento degli obblighi prudenziali.

Meccanismo di attivazione di una soglia massima per i rimborsi

Ai sensi degli articoli L. 214-8-7 del Code monétaire et financier e 411-20-1 del regolamento generale dell'AMF, la società di gestione può decidere di applicare una soglia massima ai rimborsi ("gate") in circostanze eccezionali e ove necessario nell'interesse dei partecipanti o del pubblico. La società di gestione ha previsto un meccanismo di attivazione di una soglia massima per i rimborsi a partire da una soglia del 5% corrispondente al rapporto tra i rimborsi al netto delle sottoscrizioni e il patrimonio netto del fondo.

La soglia di attivazione del meccanismo di gate è specificata nel regolamento (articolo 3) e corrisponde al rapporto tra:

- La differenza constatata, in una medesima data di centralizzazione, tra il numero di quote del fondo di cui è richiesto il rimborso o l'importo totale di questi rimborsi, e il numero di quote del fondo di cui è richiesta la sottoscrizione o l'importo di queste sottoscrizioni; e
- Il numero totale di quote del fondo, o il suo patrimonio netto.

La soglia di attivazione del meccanismo di gate è identica per tutte le categorie di quote del fondo.

L'applicazione del meccanismo non è sistematica e la società di gestione si riserva la possibilità di onorare totalmente o parzialmente le richieste di rimborso al di là di tale soglia. La durata massima di applicazione del meccanismo di gate per i rimborsi è di venti (20) valori patrimoniali netti in tre (3) mesi. La società di gestione può altresì decidere di onorare totalmente o parzialmente le richieste di rimborso superiori a tale soglia in una determinata data di calcolo del valore patrimoniale netto, nonostante l'attivazione del meccanismo.

L'applicazione di questo meccanismo è identica per tutti i partecipanti al fondo che hanno presentato una richiesta di rimborso a un medesimo valore patrimoniale netto. Di conseguenza, tali ordini di rimborso sono eseguiti nella stessa proporzione per tutti i partecipanti al fondo. Gli ordini non eseguiti sono automaticamente rinviati al valore patrimoniale netto successivo. Gli ordini così rinviati non hanno la priorità sui nuovi ordini di rimborso trasmessi per l'esecuzione al valore patrimoniale netto successivo. Se per tale valore patrimoniale netto viene nuovamente attivato un frazionamento dei rimborsi, questi vengono frazionati alle stesse condizioni dei nuovi ordini. Si richiama l'attenzione dei partecipanti sul fatto che la quota degli ordini non eseguiti a un valore patrimoniale netto non può essere annullata né revocata dal partecipante, bensì viene automaticamente rinviata per l'esecuzione al valore patrimoniale netto successivo.

Tutti i partecipanti sono informati dell'attivazione del meccanismo di gate tramite informativa sul sito internet della società di gestione (www.carmignac.com). I partecipanti il cui ordine di rimborso non sia stato interamente eseguito a una determinata data di calcolo del valore patrimoniale netto vengono informati in modo particolare nel più breve tempo possibile.

Questo meccanismo di gate è una misura provvisoria. La sua durata è giustificata dalla frequenza di calcolo del valore patrimoniale netto, dall'orientamento della gestione del fondo e dalla liquidità delle attività detenute. Il regolamento (articolo 3) specifica il numero massimo di valori patrimoniali netti per i quali può essere attivato il meccanismo di gate e la sua durata massima.

Luogo e modalità di pubblicazione del valore patrimoniale netto

CARMIGNAC GESTION, Uffici: 24, place Vendôme 75001 Parigi

Il valore patrimoniale netto comunicato ogni giorno alle ore 15.00 costituirà la base per il calcolo delle sottoscrizioni e dei rimborsi presentati entro le ore 13.00 del giorno precedente. Il valore patrimoniale netto è esposto presso CARMIGNAC GESTION. Ed è pubblicato sul sito internet di CARMIGNAC GESTION: www.carmignac.com

12° SPESE E COMMISSIONI

a) Commissioni di sottoscrizione e di rimborso dell'OICVM

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso comportano un aumento del prezzo di sottoscrizione corrisposto dall'investitore e una diminuzione del prezzo di rimborso. Le commissioni spettanti al fondo servono a compensare le spese sostenute dal fondo per investire o disinvestire le attività affidategli. Le commissioni non spettanti al fondo spettano alla società di gestione, alla società di collocamento, ecc.

SPESE A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE/DEL RIMBORSO	BASE DI CALCOLO	ALIQUOTA		
Commissione di sottoscrizione non spettante all'OICVM	valore patrimoniale netto X numero di quote	Quota A: fino all'1% Quota E: assente Quota F: assente Quota X: assente		
Commissione di sottoscrizione spettante all'OICVM	valore patrimoniale netto X numero di quote	Assente		
Commissione di rimborso non spettante all'OICVM	valore patrimoniale netto X numero di quote	Quota A: assente Quota E: <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td style="padding: 2px;">Per ogni rimborso prima di T+1 anno</td> <td style="padding: 2px;">fino al 2%</td> </tr> </table>	Per ogni rimborso prima di T+1 anno	fino al 2%
Per ogni rimborso prima di T+1 anno	fino al 2%			

		<table border="1"> <tr> <td>Per ogni rimborso tra T+1 anno e T+2 anni</td> <td>Fino all'1,6%</td> </tr> <tr> <td>Per ogni rimborso tra T+2 anni e T+3 anni</td> <td>Fino all'1,2%</td> </tr> <tr> <td>Per ogni rimborso tra T+3 anni e T+4 anni</td> <td>Fino allo 0,8%</td> </tr> <tr> <td>Per ogni rimborso tra T+4 anni e la data di scadenza del fondo</td> <td>Fino allo 0,4%</td> </tr> </table> <p>dove T è la data di creazione della quota E. Quota F: assente Quota X: assente</p>	Per ogni rimborso tra T+1 anno e T+2 anni	Fino all'1,6%	Per ogni rimborso tra T+2 anni e T+3 anni	Fino all'1,2%	Per ogni rimborso tra T+3 anni e T+4 anni	Fino allo 0,8%	Per ogni rimborso tra T+4 anni e la data di scadenza del fondo	Fino allo 0,4%
Per ogni rimborso tra T+1 anno e T+2 anni	Fino all'1,6%									
Per ogni rimborso tra T+2 anni e T+3 anni	Fino all'1,2%									
Per ogni rimborso tra T+3 anni e T+4 anni	Fino allo 0,8%									
Per ogni rimborso tra T+4 anni e la data di scadenza del fondo	Fino allo 0,4%									
Commissione di rimborso spettante all'OICVM	valore patrimoniale netto X numero di quote	Assente								

b) Commissioni operative e di gestione

	COMMISSIONI ADDEBITATE ALL'OICVM	BASE DI CALCOLO	ALIQUOTA
1	Commissioni di gestione finanziaria	Patrimonio netto	Quote A EUR Acc: fino allo 0,9% tasse incluse Quote A EUR Ydis: fino allo 0,9% tasse incluse Quote E EUR Acc: fino all'1,20% tasse incluse Quote E EUR Ydis: fino all'1,20% tasse incluse Quote F EUR Acc: fino allo 0,5% tasse incluse Quote F EUR Ydis: fino allo 0,5% tasse incluse Quota X EUR Acc: fino allo 0,5%
2	Commissioni operative e per altri servizi*	Patrimonio netto	0,05% (tasso forfettario**)
5	Commissione di performance	Patrimonio netto	Assente

Le commissioni di gestione finanziaria comprendono le eventuali retrocessioni versate a società esterne o entità del gruppo di appartenenza, principalmente società delegate alla gestione finanziaria o intermediari per la distribuzione degli OICVM. Tali retrocessioni sono generalmente calcolate come percentuale delle commissioni di gestione e delle spese amministrative esterne alla società di gestione.

La società di gestione ha predisposto un dispositivo per garantire il rispetto del trattamento equo dei partecipanti.

In linea di principio, non viene concesso alcun trattamento preferenziale, tranne nel caso di un trattamento finanziario preferenziale sotto forma di sconto negoziato di una parte delle commissioni di gestione concesso a determinati investitori per ragioni oggettive, come un impegno da parte di investitori istituzionali a investire una quota significativa o per un periodo di tempo prolungato. Questi sconti possono essere concessi agli investitori che hanno un legame giuridico o economico con la società di gestione.

Si ricorda che le retrocessioni versate agli intermediari per la commercializzazione del fondo non sono considerate un trattamento preferenziale.

** Commissioni operative e per altri servizi:*

Le commissioni operative e per altri servizi servono a coprire e remunerare le funzioni e i servizi forniti dalla società di gestione (diversi dai quelli esclusi sotto, principalmente riguardanti la gestione finanziaria e la distribuzione) e le commissioni operative del fondo. Sono accantonate per ogni valore patrimoniale netto del fondo.

Le commissioni operative e per altri servizi comprese in questa categoria includono:

(1) gli oneri di registrazione e per l'inserimento del fondo in listino, come le commissioni legate alla registrazione e alle formalità presso le autorità di regolamentazione locali nei paesi in cui è registrato (oneri legali, di consulenza o dei fornitori per l'assistenza alla registrazione o all'inserimento in listino), le commissioni per l'inserimento in listino e per

la pubblicazione del valore patrimoniale netto, le commissioni delle piattaforme di distribuzione/inserimento in listino, gli oneri degli agenti che agiscono da interfaccia con la distribuzione (agenti pagatori, rappresentanti, ecc...);

(2) le commissioni legate alle informazioni ai clienti e ai distributori, come le commissioni per la redazione e la pubblicazione di documentazione regolamentare (fornitori inclusi), relazioni, comunicazioni di informazioni ai distributori (in particolare commissioni e costi legati alla produzione e alla pubblicazione dei file di posizione), le commissioni degli strumenti per il monitoraggio di clienti e distributori, le informazioni ai partecipanti (comprese le lettere ai partecipanti - salvo in caso di fusioni, acquisizioni e liquidazioni), i costi di manutenzione del sito web della società di gestione, le commissioni per la traduzione del fondo e i costi per rispondere alle richieste di dovuta diligenza di terzi;

(3) le commissioni legate ai dati, quali i costi di licenza dell'indice di riferimento, le commissioni legate ai dati utilizzati per la ridistribuzione a terzi e, più in generale, per le informazioni agli investitori in aggiunta alle relazioni periodiche, le commissioni di accesso ai fornitori di informazioni e ai dati finanziari (ad eccezione delle voci relative esclusivamente al processo decisionale del gestore o alla gestione dei rischi), le commissioni di accesso ai fornitori di dati degli investitori, le commissioni derivanti da richieste specifiche dei clienti, le commissioni legate a dati specifici e le commissioni di revisione;

(4) le commissioni dei fornitori esterni o le commissioni interne necessarie al funzionamento del fondo. Questa categoria comprende, a titolo illustrativo, i costi pagati alla banca depositaria del Fondo per la custodia degli attivi, la centralizzazione e le funzioni di vigilanza della banca depositaria (incluse le commissioni pagate ai subdepositari), le commissioni per la revisione contabile, le commissioni legate alla contabilità, le commissioni per l'outsourcing del middle office, le commissioni della società delegata alla gestione amministrativa e contabile, le commissioni di revisione, le commissioni fiscali (incluse le imposte o le tasse pagate per conto del fondo, la consulenza o i fornitori esterni), le spese legali del fondo, i costi interni legati alla supervisione delle attività delegate o esternalizzate e le commissioni legate alla creazione del fondo o delle quote offerte;

(5) le commissioni legate all'adempimento degli obblighi regolamentari e alla rendicontazione alle autorità di regolamentazione, quali le commissioni e i costi di realizzazione della rendicontazione normativa all'autorità di regolamentazione (ad esempio, le relazioni relative ai superamenti dei coefficienti e agli indennizzi e le relazioni ai sensi del regime Solvency), le commissioni relative all'adempimento degli obblighi regolamentari (ad esempio, il monitoraggio della strategia di prezzo del fondo, l'iscrizione all'associazione professionale obbligatoria, le commissioni operative per

il monitoraggio del superamento delle soglie, le commissioni operative relative al mantenimento e all'attuazione della politica sui diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono compresi nel patrimonio del fondo);

(6) le spese operative, come il costo del monitoraggio della conformità e delle limitazioni agli investimenti previste dallo Statuto;

(7) le commissioni e i costi legati alla conoscenza del cliente e allo svolgimento della dovuta diligenza e delle verifiche necessarie ai fini di tale conoscenza e al relativo monitoraggio, le commissioni per il monitoraggio della raccolta e della base di investitori.

Tutte le commissioni sopra elencate comprendono (i) la massa salariale dei dipendenti legati a tali commissioni operative e per altri servizi, (ii) le commissioni immobiliari, assicurative e generali della società di gestione, (iii) i costi informatici e degli strumenti necessari per i servizi forniti e il funzionamento del fondo (compresa la sicurezza informatica), nel rispetto delle esclusioni sotto riportate.

Le commissioni operative e per altri servizi non includono (1) le commissioni di gestione finanziaria (tra cui le retrocessioni) e tutti i costi di gestione e altri servizi direttamente legati alla gestione finanziaria, (2) le commissioni e i costi legati alla promozione del fondo, (3) i costi legati alle operazioni di copertura, (4) i costi di

transazione, (5)
 le commissioni di intermediazione, (6) le commissioni legate ai dati finanziari ed extra-finanziari ad uso esclusivo della gestione finanziaria e (7) le commissioni legate al Research Payment Account.

****** Le commissioni operative e per altri servizi vengono prelevate sulla base di un importo forfettario nei limiti massimi del tasso sopra indicato. Sono definite come una percentuale fissa del patrimonio netto del fondo e, di conseguenza, l'importo di tali commissioni operative e per altri servizi fatturate al fondo dalla società di gestione può differire dai costi effettivi. La società di gestione conserva la totalità delle commissioni prelevate, ovvero un margine, qualora le commissioni effettive siano inferiori alle commissioni prelevate. Al contrario, qualora le commissioni effettive dovessero superare il tasso forfettario massimo indicato, la società di gestione si farà carico della differenza.

Altre spese a carico dell'OICVM:

- I contributi dovuti all'Autorité des Marchés Financiers per la gestione del fondo ai sensi della lett. d), punto 3°, paragrafo II dell'articolo L.621-5-3 del Code Monétaire et Financier sono addebitati al fondo.

- I costi eccezionali e non ricorrenti legati a un recupero di crediti o a una procedura per far valere un diritto (per es.: procedura di class action), solo nel caso in cui l'esito di queste procedure sia favorevole al fondo e dopo l'incasso dei relativi importi da parte di quest'ultimo.

Le informazioni relative a questi costi sono inoltre descritte ex post nella relazione annuale dell'OICVM.

Modalità di calcolo e di ripartizione delle remunerazioni sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli

Tutti i proventi ottenuti tramite tecniche di efficiente gestione del portafoglio sono restituiti al fondo, previa deduzione dei costi operativi diretti e indiretti.

Per quanto riguarda le cessioni temporanee di titoli (prestito titoli), la fatturazione dell'agente prestatore non può superare il 15% dei proventi generati da tali operazioni. Per quanto riguarda le operazioni di acquisizione temporanea di titoli (pronti contro termine), il fondo è la controparte diretta delle operazioni e percepisce l'intera remunerazione.

La società di gestione non percepisce alcuna remunerazione per le operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli. Per ulteriori informazioni, i partecipanti possono consultare il rendiconto annuale del fondo.

Soft commission

Carmignac Gestion non percepisce né per proprio conto né per conto di terzi alcuna commissione in natura ai sensi del Regolamento generale dell'Autorité des Marchés Financiers. Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto annuale del fondo.

Scelta degli intermediari

Carmignac Gestion ha adottato un approccio a più criteri per selezionare gli intermediari che garantiscono la migliore esecuzione degli ordini di borsa.

I criteri adottati sono sia quantitativi che qualitativi, e dipendono dai mercati nei quali gli intermediari offrono le loro prestazioni, sia in termini di aree geografiche che di strumenti finanziari.

I criteri di analisi attengono in particolare alla disponibilità e alla dinamicità degli interlocutori, alla solidità finanziaria, alla rapidità, alla qualità di gestione e di esecuzione degli ordini nonché ai costi di intermediazione.

Ricerca e incentivi

La società di gestione (o il delegato alla gestione finanziaria, se del caso) acquista servizi di ricerca solo se ciò è necessario per prendere una decisione informata nel migliore interesse del fondo. Prima di acquistare il servizio di ricerca, i gestori e/o gli analisti ne controllano la pertinenza, giustificano la loro richiesta con prove a sostegno e valutano la ragionevolezza del servizio. La richiesta viene sottoposta a un responsabile di conformità locale. Il budget viene assegnato in modo da distribuire equamente il costo della ricerca tra i diversi fondi. In generale, le decisioni di

investimento relative a fondi con mandati e obiettivi di investimento simili vengono prese sulla base dello stesso servizio di ricerca. Di conseguenza, nel loro miglior interesse, i fondi con strategie analoghe e che beneficiano dello stesso servizio di ricerca condividono i costi di quest'ultimo. Il budget viene assegnato ai singoli team di gestione. La società di gestione raccoglie le somme dai fondi solo quando le spese dovute per il servizio di ricerca fornito da terzi sono maturate ed esigibili. Carmignac deposita i costi di ricerca dei fondi in un "conto di ricerca separato" (research payment account o "RPA") come fondi disponibili. La ricerca finanziaria è a carico del fondo. Gli investitori e i potenziali investitori possono ottenere l'importo del budget totale e del budget stimato per la ricerca di ciascun fondo tramite il "Modulo di disclosure Research Payment Account" disponibile sul sito www.carmignac.com.

IV - INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Diffusione di informazioni concernenti il fondo:

I documenti annuali e periodici più recenti sono inviati entro il termine massimo di una settimana su semplice richiesta scritta indirizzata a: CARMIGNAC GESTION, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI

Il prospetto informativo, il KID (documento contenente le informazioni chiave) e le informazioni sulle strutture che svolgono i compiti di cui all'articolo 92 della direttiva 2009/65/CE sono disponibili sul sito www.carmignac.com

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote del Fondo sono centralizzati, su delega della società di gestione, da BNP Paribas S.A. per le quote da registrare o registrate al portatore in Euroclear e da IZNES per le quote da registrare o registrate al nominativo puro nel sistema di registrazione elettronica condiviso.

Le informazioni relative alla considerazione da parte della società di gestione dei criteri ambientali, sociali e di qualità della governance (ESG) nella sua gamma di fondi sono disponibili sul sito internet www.carmignac.com e figurano nella relazione annuale dei fondi che tengono conto di tali criteri.

Contatto: Direzione della comunicazione

Tel.: 33 (0)1.42.86.53.35

Fax: 33 (0)1.42.86.52.10

V - NORME DI INVESTIMENTO

Il fondo rispetterà le percentuali regolamentari applicabili agli OICVM a vocazione generale di diritto francese conformi alla direttiva europea 2009/65/CE.

VI - RISCHIO COMPLESSIVO

Il rischio complessivo viene determinato con il metodo basato sugli impegni.

L'esposizione in derivati è limitata al 100% del patrimonio netto del fondo.

VII - REGOLE DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVO

1° Regole di valutazione

a) Metodi di valorizzazione delle voci di bilancio e delle operazioni a termine fisso o condizionato

Portafoglio titoli

Le entrate in portafoglio sono contabilizzate al prezzo di acquisto spese escluse, le uscite al prezzo di vendita spese escluse. I titoli e gli strumenti finanziari a termine fisso e condizionato detenuti in portafoglio, denominati in valuta, sono convertiti nella valuta di calcolo sulla base dei tassi di cambio rilevati a Parigi il giorno di valutazione.

Per la valorizzazione del portafoglio vengono adottati i metodi spiegati qui di seguito:

I titoli francesi

- di liquidità, sistema a regolamento differito: sulla base dell'ultima valutazione effettuata dalla società di gestione Le OAT sono valutate alla quotazione intermedia di una forchetta di valori generata da un operatore che negozia tali titoli (operatore primario selezionato dal Tesoro francese) e fornita da un'agenzia d'informazione. Tale quotazione è oggetto di un controllo di affidabilità mediante il raffronto con le quotazioni di altri operatori primari

I titoli di altri paesi

Titoli esteri quotati: sulla base dell'ultima quotazione conosciuta.

I titoli francesi ed esteri la cui quotazione non sia stata rilevata nel giorno di valutazione sono valutati, sotto la responsabilità della società di gestione, in base all'ultima quotazione pubblicata ufficialmente o al loro probabile valore di negoziazione. I documenti giustificativi sono trasmessi alla società di revisione in occasione della sua verifica contabile.

OICR

Sono valutati all'ultimo prezzo di riscatto o all'ultimo valore patrimoniale netto noto.

Strumenti del mercato monetario e strumenti sintetici composti da uno strumento del mercato monetario collegato a uno o più swap su tassi di interesse e/o su valute ("asset swap")

Per i titoli che sono oggetto di operazioni consistenti e hanno vita residua superiore a tre mesi: al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.).

Per i titoli che non sono oggetto di operazioni consistenti e hanno vita residua superiore a tre mesi: al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) su strumenti del mercato monetario equivalenti; al prezzo verrà eventualmente applicato uno scarto rappresentativo delle caratteristiche specifiche dell'emittente del titolo e la valutazione avverrà applicando un metodo attuariale.

Per quelli aventi una vita residua uguale o inferiore a tre mesi: in modo lineare.

Per i crediti valutati al prezzo di mercato, la cui vita residua sia uguale o inferiore a tre mesi, sarà mantenuto l'ultimo tasso applicato fino alla data di rimborso finale, salvo una volatilità particolare, tale da richiedere una valorizzazione al prezzo di mercato (cfr. paragrafo precedente).

Le operazioni di acquisto e cessione temporanea di titoli in conformità alle condizioni previste dal contratto

Queste operazioni vengono valorizzate in conformità alle condizioni previste dal contratto.

Alcune operazioni a tasso fisso aventi vita residua superiore a tre mesi possono essere valutate al prezzo di mercato.

Operazioni a termine fisso o condizionato

Le operazioni di acquisto e vendita di valute a termine sono valutate tenendo conto dell'ammortamento del riporto/deporto.

b) Operazioni fuori bilancio

Operazioni nei mercati regolamentati

- Operazioni a termine fisso: tali operazioni sono valutate, in funzione dei mercati, in base alla quotazione di chiusura. L'impegno viene calcolato nel modo seguente: quotazione del contratto future x valore nominale del contratto x quantità.
- Operazioni a termine condizionato: vengono valorizzate, a seconda dei mercati, in base alla prima quotazione o alla quotazione di compensazione. L'impegno è pari al corrispettivo dell'opzione nel controvalore sottostante. Viene calcolato nel modo seguente: delta x quantità x unità di contrattazione o valore nominale x quotazione del sottostante.

Operazioni nei mercati "over-the-counter"

Operazioni su tassi: valorizzazione al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) e, se necessario, mediante l'applicazione di un metodo attuariale.

Operazioni di swap su tassi di interesse: per le operazioni con vita residua superiore a tre mesi: valorizzazione al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) e mediante l'applicazione di un metodo attuariale.

Operazioni circolari o non circolari:

- Tasso fisso/Tasso variabile: valore nominale del contratto
- Tasso variabile/Tasso fisso: valore nominale del contratto
- Per quelle aventi vita residua uguale o inferiore a tre mesi: valorizzazione in modo lineare.
- Per le operazioni di swap su tassi valutate al prezzo di mercato, la cui vita residua sia uguale o inferiore a tre mesi, verrà mantenuto l'ultimo tasso applicato fino alla data di rimborso finale, salvo una volatilità particolare, tale da richiedere una valorizzazione al prezzo di mercato (cfr. paragrafo precedente).

L'impegno viene calcolato nel modo seguente:

- Operazioni circolari: valore nominale del contratto
- Operazioni non circolari: valore nominale del contratto
- Altre operazioni in mercati "over-the-counter"
- Operazioni su tassi, di cambio o di credito: valorizzazione al prezzo di mercato, sulla base dei dati rilevati da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.) e, se necessario, mediante l'applicazione di un metodo attuariale.

L'impegno viene considerato nel modo seguente: valore nominale del contratto.

2° Metodo di contabilizzazione

Le entrate sono contabilizzate secondo il metodo dei proventi maturati.

Le commissioni di transazione sono contabilizzate secondo il metodo delle spese escluse.

3° Valuta contabile

La contabilità del fondo è tenuta in euro.

VIII. REMUNERAZIONE

La politica retributiva della società di gestione promuove una gestione del rischio che non incoraggia un'assunzione di rischi eccessiva. È in accordo con gli obiettivi e gli interessi dei gestori, degli OICR gestiti e degli investitori degli OICR per evitare conflitti di interessi.

La politica retributiva è stata concepita e adottata al fine di promuovere il successo duraturo e la stabilità della società di gestione, riuscendo al contempo ad attrarre, formare e trattenere collaboratori motivati e con ottime performance.

La politica retributiva prevede un sistema di retribuzione strutturato con una componente fissa sufficientemente elevata e una retribuzione variabile determinata per i soggetti che assumono il rischio, al fine di remunerare la creazione di valore a lungo termine. Una percentuale significativa della retribuzione variabile per i soggetti che assumono il rischio è differita su tre anni. La quota differita è indicizzata alla performance dei fondi rappresentativi della gestione della società, il che assicura che vengano presi in considerazione gli interessi a lungo termine degli investitori negli OICR gestiti. Inoltre, la retribuzione variabile viene attribuita definitivamente solo se ciò è sostenibile rispetto alla situazione finanziaria della società di gestione.

La politica retributiva è stata approvata dal consiglio di amministrazione della società di gestione. I principi della politica retributiva sono esaminati regolarmente dal comitato per le retribuzioni e le nomine e adeguati al quadro normativo in continua evoluzione. I dettagli relativi alla politica retributiva, tra cui una descrizione delle modalità di calcolo di retribuzioni e benefici e le informazioni sul comitato per le retribuzioni e le nomine sono disponibili sul sito internet www.carmignac.com. Una copia cartacea è disponibile gratuitamente su richiesta.

IX. PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

La società di gestione non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, in conformità all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento SFDR, in quanto l'attuazione di tale quadro normativo è ancora incompleta. La società di gestione è a conoscenza dei criteri illustrati nell'Allegato 1 del progetto di norme tecniche di regolamentazione (regulatory technical standards, RTS), il regolamento europeo di secondo livello che integra il regolamento SFDR (di primo livello), pubblicato il 2 febbraio 2021. La società di gestione monitora gli sviluppi in materia di regolamentazione e valuta costantemente la propria posizione. La società di gestione rivedrà la propria decisione entro l'entrata in vigore del regolamento europeo di secondo livello.

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO CARMIGNAC CREDIT 2025

TITOLO 1: PATRIMONIO E QUOTE

ARTICOLO 1 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde ad una identica frazione del patrimonio del fondo. Ogni partecipante dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del fondo è di 99 anni a decorrere dalla sua costituzione, eccetto il caso di scioglimento anticipato o di proroga previsto nel presente regolamento (cfr. articolo 11).

Le caratteristiche delle varie categorie di quote e le loro condizioni di accesso sono indicate nel prospetto informativo del fondo.

Le varie categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei proventi (distribuzione o capitalizzazione);
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere commissioni di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere oggetto di una copertura sistematica del rischio, totale o parziale, come descritto nel prospetto informativo. Tale copertura viene effettuata mediante strumenti finanziari che riducono al minimo l'impatto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del fondo.

È ammesso il raggruppamento o frazionamento di quote.

Le quote potranno essere frazionate, su decisione del Consiglio di amministrazione, in decimi, centesimi, millesimi e decimillesimi, denominati frazioni di quota.

Le norme del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote il cui valore sarà costantemente proporzionale a quello della quota che rappresentano. Tutte le altre norme previste dal regolamento riguardanti le quote si applicano alle frazioni di quote senza che ciò debba essere specificato, salvo ove diversamente previsto.

Infine, il Consiglio di amministrazione della società di gestione può, a sua discrezione, procedere al frazionamento delle quote attraverso l'emissione di nuove quote da assegnarsi ai partecipanti in cambio di quelle da essi detenute in precedenza.

ARTICOLO 2 - AMMONTARE MINIMO DEL PATRIMONIO

Non è consentito procedere al rimborso di quote qualora il patrimonio del Fondo scenda sotto la soglia dei 300.000 euro; laddove il patrimonio resti per trenta giorni inferiore a tale importo, la società di gestione adotterà le misure necessarie per procedere alla liquidazione dell'OICVM interessato o a una delle operazioni di cui all'articolo 422-17 del Regolamento generale dell'AMF (trasformazione dell'OICVM).

ARTICOLO 3 - EMISSIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE

Le quote possono essere emesse in qualsiasi momento, su richiesta dei sottoscrittori, in base al valore patrimoniale netto aumentato, se del caso, delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni avvengono in base alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto informativo.

Le quote di un fondo comune d'investimento possono essere quotate su una borsa valori conformemente alla legislazione in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente liberate il giorno di calcolo del valore patrimoniale netto. Possono essere effettuate in contanti e/o mediante conferimento di strumenti finanziari. La società di gestione può rifiutare i titoli proposti e, a tal fine, dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal loro deposito per comunicare la propria decisione. In caso di accettazione, i titoli conferiti sono valutati secondo le regole di cui all'articolo 4 e la sottoscrizione avviene sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli interessati. I rimborsi possono essere effettuati in contanti.

I rimborsi possono essere effettuati anche in natura. Se il rimborso in natura corrisponde a una quota rappresentativa delle attività in portafoglio, l'OICVM o la società di gestione deve ottenere unicamente il consenso scritto con la firma del partecipante uscente. Se il rimborso in natura non corrisponde a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, tutti i partecipanti devono comunicare il loro consenso scritto con cui autorizzano il partecipante uscente a ottenere il rimborso delle proprie quote a fronte di taluni attivi specifici, come definito esplicitamente nel consenso.

In deroga a quanto precede, quando il fondo è un ETF, i rimborsi sul mercato primario possono essere effettuati in natura, previo consenso della società di gestione del portafoglio, nell'interesse dei partecipanti e alle condizioni definite nel prospetto informativo o nel regolamento del fondo. In tal caso le attività vengono consegnate dal conservatore del registro dell'emittente alle condizioni definite nel prospetto informativo del fondo.

In linea generale, gli attivi rimborsati vengono valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 4 e il rimborso in natura ha luogo sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli in questione.

I rimborsi sono regolati dal conservatore del registro dell'emittente al massimo entro cinque giorni dalla data di valutazione della quota.

Tuttavia, qualora per effettuare il rimborso, a seguito di circostanze eccezionali, si renda necessaria la vendita preliminare di alcuni titoli del fondo, tale termine può essere prorogato, ma in ogni caso senza oltrepassare i 30 giorni.

La cessione o il trasferimento di quote tra possessori di quote, o dai possessori di quote verso terzi, è assimilata a un rimborso con successiva sottoscrizione, tranne nel caso di successione o donazione-eredità; nel caso di terza persona, l'ammontare della cessione o del trasferimento deve, all'occorrenza, essere integrato dal beneficiario allo scopo di ricostituire almeno l'importo minimo della sottoscrizione previsto dal prospetto informativo.

È possibile effettuare una sottoscrizione minima, conformemente alle modalità previste dal prospetto informativo.

In applicazione dell'articolo L.214-8-7 del Code monétaire et financier, il rimborso delle proprie quote da parte del Fondo, così come l'emissione di nuove quote, può essere sospeso, a titolo provvisorio, dalla società di gestione laddove intervengano circostanze eccezionali e qualora richiesto nell'interesse dei possessori di quote.

Quando il patrimonio netto del Fondo comune d'investimento è inferiore all'importo stabilito dalla normativa, non è possibile procedere ad alcun rimborso di quote.

Ai sensi degli articoli L. 214-8-7 del Code monétaire et financier e 411-20-1 del regolamento generale dell'AMF, la società di gestione può decidere di applicare una soglia massima ai rimborsi ("gate") in circostanze eccezionali e ove necessario nell'interesse dei partecipanti o del pubblico. La società di gestione ha previsto un meccanismo di attivazione di una soglia massima per i rimborsi a partire da una soglia del 5% corrispondente al rapporto tra i rimborsi al netto delle sottoscrizioni e il patrimonio netto del fondo. L'applicazione del meccanismo non è sistematica e la società di gestione si riserva la possibilità di onorare totalmente o parzialmente le richieste di rimborso al di là di tale soglia. La durata massima di applicazione del meccanismo di gate per i rimborsi è di venti (20) valori patrimoniali netti in tre (3) mesi. La quota degli ordini non eseguiti a un valore patrimoniale netto non può essere annullata né revocata dal partecipante, bensì viene automaticamente rinviata per l'esecuzione al valore patrimoniale netto successivo.

Il fondo può cessare di emettere quote, in applicazione del terzo comma dell'articolo L. 214-8-7 del Code monétaire et financier, in maniera provvisoria o definitiva, parzialmente o completamente, in determinate situazioni oggettive che comportino la chiusura delle sottoscrizioni, quali l'emissione di un numero massimo di quote, il raggiungimento di un volume di patrimonio massimo o la scadenza di un determinato periodo di sottoscrizione. L'attivazione di questo meccanismo è subordinata alla comunicazione con qualunque mezzo ai partecipanti esistenti di tale attivazione, nonché della soglia corrispondente e della situazione oggettiva che ha condotto alla delibera di chiusura parziale o totale. In caso di chiusura parziale, la suddetta comunicazione con qualunque mezzo preciserà esplicitamente le modalità con le quali i partecipanti esistenti possono continuare a sottoscrivere nel corso di tale chiusura parziale. I partecipanti verranno altresì informati con qualunque mezzo dalla società di gestione dell'eventuale revoca della chiusura totale o parziale delle sottoscrizioni (in caso di ritorno sotto la soglia di attivazione) ovvero della permanenza in vigore di tale soglia (in caso di variazione della soglia o di modifica della situazione oggettiva che ha condotto all'applicazione di tale meccanismo). La variazione della situazione oggettiva invocata o della soglia di attivazione del meccanismo deve sempre avere luogo nell'interesse dei partecipanti. Nella comunicazione con qualunque mezzo sono precisati i motivi esatti di tali variazioni.

Il gestore del fondo può limitare o impedire (i) la detenzione di quote da parte di qualsiasi persona fisica o giuridica cui sia vietato detenere quote conformemente alla sezione "Sottoscrittori interessati" del prospetto informativo (di seguito la "Persona non idonea") e/o (ii) l'iscrizione nel registro dei partecipanti al fondo o nel registro dell'agente di trasferimento (i "Registri") di qualsiasi intermediario che non appartenga a una delle categorie che seguono ("Intermediario non idoneo"): Organismi esteri non finanziari attivi (OENF attivi), Soggetti statunitensi che non sono Soggetti statunitensi determinati e Istituzioni finanziarie che non sono Istituzioni finanziarie non partecipanti*.

I termini seguiti da un asterisco * sono definiti dall'Accordo del 14 novembre 2013 tra il governo della Repubblica francese e il governo degli Stati Uniti d'America volto a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali a livello internazionale e ad attuare la legge in materia di rispetto degli obblighi fiscali relativi ai conti esteri. Il testo di questo Accordo è disponibile alla data di redazione del presente Regolamento all'indirizzo: http://www.economie.gouv.fr/files/usa_accord_fatca_14nov13.pdf

A tal fine, la Società di gestione può:

- (i) rifiutare di emettere quote qualora consideri che tale emissione avrebbe o potrebbe avere come conseguenza che dette quote siano detenute da una Persona non idonea o che un Intermediario non idoneo sia iscritto nei Registri;
- (ii) richiedere in qualsiasi momento a un intermediario il cui nome figuri sui Registri dei partecipanti la fornitura di qualsiasi informazione, accompagnata da una dichiarazione sull'onore, che sia considerata necessaria per stabilire se il beneficiario effettivo delle quote in questione sia o meno una Persona non idonea; e
- (iii) qualora reputi che il beneficiario effettivo delle quote sia una Persona non idonea o che un Intermediario non idoneo sia iscritto nei Registri dei partecipanti al fondo, procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tale Persona non idonea o tramite l'Intermediario non idoneo dopo un termine di 10 giorni lavorativi. Il rimborso forzoso sarà effettuato all'ultimo valore patrimoniale netto noto, eventualmente maggiorato dei costi, diritti e commissioni applicabili, che restano a carico dei partecipanti interessati dal rimborso.

ARTICOLO 4 - CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato sulla base dei criteri di valutazione riportati nel prospetto informativo.

I conferimenti in natura possono comprendere esclusivamente i titoli, i valori o i contratti ammessi a far parte del patrimonio degli OICVM; i conferimenti e i rimborsi in natura vengono valutati in base alle norme applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

TITOLO 2: FUNZIONAMENTO DEL FONDO

ARTICOLO 5 - LA SOCIETÀ DI GESTIONE

La gestione del fondo è assicurata dalla società di gestione in conformità all'orientamento stabilito per il fondo.

La società di gestione agisce in ogni circostanza unicamente nell'interesse dei partecipanti ed esercita in modo esclusivo i diritti di voto collegati ai titoli inclusi nel fondo.

ARTICOLO 5 BIS - NORME DI FUNZIONAMENTO

Gli strumenti e i depositi idonei a costituire il patrimonio del fondo nonché le norme di investimento sono descritti nel prospetto informativo.

ARTICOLO 5 TER - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO E/O UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE

Le quote possono essere ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato e/o un sistema multilaterale di negoziazione conformemente alla normativa in vigore. Nel caso in cui il fondo le cui quote sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato abbia un obiettivo di investimento basato su un indice, il fondo deve aver predisposto un meccanismo che consenta di assicurare che la quotazione delle sue quote non si discosti sensibilmente dal suo valore patrimoniale netto.

ARTICOLO 6 - LA BANCA DEPOSITARIA

La Banca depositaria svolge le funzioni che le competono conformemente alle disposizioni legali e regolamentari in vigore, nonché gli incarichi affidatili per contratto dalla società di gestione. Deve in particolare verificare la regolarità delle decisioni della società di gestione. Essa è tenuta, se del caso, ad adottare tutti i provvedimenti cautelari che ritiene opportuni. In caso di controversia con la società di gestione, la banca depositaria informa l'AMF.

ARTICOLO 7 - LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il Consiglio di amministrazione della società di gestione nomina una società di revisione per una durata di sei esercizi, previo benestare dell'AMF.

Essa certifica la regolarità e la veridicità dei bilanci. Il suo incarico può essere rinnovato. La società di revisione è tenuta a segnalare tempestivamente all'AMF ogni fatto o decisione concernenti l'OICVM di cui sia venuta a conoscenza nell'esercizio del proprio incarico e tali da:

- 1°) costituire una violazione delle disposizioni legislative o regolamentari applicabili a questo organismo e che possono avere un impatto significativo sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;
- 2°) pregiudicare le condizioni o la continuità della sua attività;
- 3°) comportare l'emissione di riserve o il rifiuto della certificazione dei bilanci.

Le valutazioni delle attività e la determinazione delle parità di cambio, nell'ambito delle operazioni di trasformazione, fusione o scissione, sono effettuate sotto il controllo della società di revisione. La società di revisione esprime la sua valutazione riguardo a qualsiasi conferimento o rimborso in natura sotto la propria responsabilità, salvo nel caso di rimborsi in natura per un ETF sul mercato primario. La società di revisione attesta l'esattezza della composizione del patrimonio e degli altri elementi prima della pubblicazione. Gli emolumenti della società di revisione sono fissati di comune accordo tra la medesima e il consiglio di amministrazione della società di gestione, previa presentazione di un programma di lavoro nel quale siano indicati gli interventi considerati necessari. La società di revisione attesta le situazioni che costituiscono la base per la distribuzione di acconti. I suoi emolumenti sono compresi nelle commissioni di gestione.

ARTICOLO 8 - LA CONTABILITÀ E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione di portafogli redige i documenti riepilogativi e stila una relazione sulla gestione del fondo nel corso dell'esercizio.

La società di gestione redige, con frequenza almeno semestrale e sotto la supervisione della banca depositaria, l'inventario delle attività del fondo.

La società di gestione mette tale documentazione a disposizione dei partecipanti entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e comunica loro l'ammontare dei proventi cui hanno diritto: tale documentazione sarà inviata per posta su esplicita richiesta dei partecipanti o sarà messa a loro disposizione presso la società di gestione.

TITOLO 3: MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI

ARTICOLO 9 - Modalità di destinazione degli importi distribuibili

Gli importi distribuibili sono costituiti da:

1° - il risultato netto incrementato dei riporti a nuovo e maggiorato o decurtato del saldo dei ratei e risconti dei proventi relativi all'esercizio chiuso;

2° - le plusvalenze realizzate, al netto delle commissioni, decurtate delle minusvalenze realizzate, al netto delle commissioni, rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette della stessa natura rilevate nel corso degli esercizi precedenti che non siano state oggetto di distribuzione o di capitalizzazione, decurtate o maggiorate dei ratei e risconti delle plusvalenze.

Gli importi di cui ai punti 1° e 2° possono essere distribuiti, in tutto o in parte, indipendentemente gli uni dagli altri.

IMPORTI DISTRIBUIBILI	QUOTE ACC	QUOTE INC
Destinazione dei proventi netti	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto su decisione della società di gestione
Destinazione delle plus/minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)	Distribuzione o riporto totale o parziale su decisione della società di gestione e/o capitalizzazione

Il pagamento degli importi distribuibili annualmente viene effettuato entro i cinque mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il pagamento degli importi distribuibili trimestralmente viene effettuato entro un mese dalla fine di ogni trimestre solare.

TITOLO 4: FUSIONE - SCISSIONE - SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 10 - FUSIONE - SCISSIONE

La società di gestione può sia apportare, in toto o in parte, il patrimonio incluso nel fondo ad un altro OICVM da essa gestito o fatto gestire da un'altra società, sia suddividere il fondo in due o più fondi comuni di cui assicurerà la gestione.

Tali operazioni di fusione o scissione possono essere effettuate solo previo preavviso ai partecipanti. Una volta effettuate tali operazioni, verrà rilasciata una nuova attestazione indicante il numero di quote detenute da ogni partecipante.

ARTICOLO 11 - SCIOGLIMENTO - PROROGA

Nell'eventualità in cui il patrimonio del fondo permanga per trenta giorni inferiore all'importo stabilito dall'articolo 2 di cui sopra, la società di gestione informerà l'AMF e procederà allo scioglimento del fondo, salvo in caso di fusione con un altro fondo comune d'investimento.

La società di gestione può sciogliere anticipatamente il fondo; in tal caso essa informa i partecipanti della sua decisione e, a decorrere da tale data, non accetta ulteriori richieste di sottoscrizione e di rimborso.

La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del fondo in caso di richiesta di rimborso della totalità delle quote, di cessazione dalle funzioni della banca depositaria, qualora non sia stata designata un'altra banca depositaria, oppure alla data fissata quale termine della durata del fondo, qualora non prorogata.

La società di gestione comunica tramite posta all'AMF la data e la procedura di scioglimento stabilite. Successivamente, essa trasmette all'AMF la relazione della società di revisione.

La proroga di un fondo può essere decisa dalla società di gestione di comune accordo con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno tre mesi prima del termine della durata prevista del fondo e resa nota ai partecipanti come pure all'AMF.

ARTICOLO 12 - LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento, la società di gestione o il liquidatore designato assume le funzioni di liquidatore. In caso contrario, il liquidatore viene nominato dal tribunale su richiesta di qualsiasi soggetto interessato. A tal fine, al liquidatore sono conferiti i più ampi poteri per procedere alla vendita delle attività, al pagamento degli eventuali creditori e alla ripartizione del saldo disponibile in contanti o in titoli tra i partecipanti.

La società di revisione e la banca depositaria assicurano l'esercizio delle loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

TITOLO 5: CONTROVERSIE

ARTICOLO 13 - COMPETENZA – ELEZIONE DI DOMICILIO

Qualsiasi controversia riguardante il fondo che possa sorgere nel corso della durata dello stesso o in occasione del suo scioglimento, sia tra i partecipanti, sia tra questi e la società di gestione o la banca depositaria, è sottoposta alla giurisdizione dei tribunali competenti.

Allegato: ai sensi dell'articolo 92 della direttiva 2009/65/CE, servizi messi a disposizione degli investitori in un OICVM la cui società di gestione è Carmignac Gestion.

A) Elaborazione degli ordini di sottoscrizione, di riacquisto e di rimborso ed esecuzione degli altri pagamenti agli investitori in un OICVM in conformità alle condizioni stabilite nei documenti richiesti dal capo IX della direttiva 2009/65/CE:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Si prega di contattare BNP PARIBAS S.A., istituto di credito autorizzato dall'ACPR, 16, Boulevard des Italiens, 75009 PARIGI, RCS: 662 042 449 RCS Parigi, indirizzo postale: 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin, Francia * In Italia si prega di contattare: Banca Sella Holding S.p.A. (Sella), ALLFUNDS BANK S.A.U. - Succursale di Milano, (AFB), CACEIS Bank Italy Branch, (CACEIS), Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (MPS), RBC Investor Services Bank S.A. Milan Branch (RBC), Société Générale Securities Services (SGSS), State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (State Street).									

B) Informazioni sul modo in cui gli ordini di cui all'articolo 92, lettera a), della direttiva 2009/65/CE possono essere effettuati e sulle modalità di pagamento dei proventi dei riacquisti e dei rimborsi:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Si prega di fare riferimento al prospetto informativo dell'OICVM disponibile sul sito web della società di gestione (www.carmignac.com) o di contattare la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

C) Agevolazione del trattamento delle informazioni e dell'accesso alle procedure e alle modalità di cui all'articolo 15 della direttiva 2009/65/CE relative all'esercizio da parte degli investitori dei diritti connessi al loro investimento nell'OICVM nello Stato membro in cui quest'ultimo è commercializzato:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Si prega di fare riferimento alla sezione 6 della pagina "Informazioni sulla regolamentazione" del sito www.carmignac.com o di contattare la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

D) Fornitura agli investitori delle informazioni e dei documenti richiesti al capo IX e alle condizioni di cui all'articolo 94 della direttiva 2009/65/CE, per la consultazione e la richiesta di copie:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Il prospetto informativo, i KID e le ultime relazioni annuali e semestrali sono disponibili sul sito web della società di gestione www.carmignac.com o presso la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

E) Fornitura agli investitori, su un supporto durevole, delle informazioni relative ai servizi forniti:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	Le informazioni sono disponibili sul sito web della società di gestione www.carmignac.com o presso la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

F) Punto di contatto per comunicare con le autorità competenti:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia*	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizio	PricewaterhouseCoopers, Société coopérative, Global Fund Distribution ("PwC GFD"), 2, rue Gerhard Mercator B.P. 1443, L-1014 Lussemburgo									